

giovamento , come ben si conobbe nel seguente caso . S'era allontanato dall' Ordine spinto dal timore il P. Francesco Sanchez perseguitato dal Re : in averne cognizione il nostro Provinciale , senza curare che fosse venuto per Visitatore Generale il P. Giuseppe Maruello da Madrid , s' espone alle fatiche d' un lungo viaggio , e partendo da Valenza si portò fino a Chinciglia Città del Regno di Castiglia , per ricondurre qual buon Pastore la pecorella smarrita all' ovile : poichè raccolto amorevolmente , portollo seco a piedi del Padre Visitatore , all' ubbidienza della Religione , e del Re , con sommo gusto del Conte d' Altamira Vicerè allora di Valenza . Ebbe poi l' apertura di mandarlo al Convento di S. Luigi di Napoli , ove dimorò in somma quiete , anzi gratissimo al Conte di S. Stefano Vicerè di Napoli .

Attento pure agl' interessi de' Conventi invigilava alla conservazione , e avanzo delle lor possessioni , e rendite . Fece piantare in una gran tenuta del Convento di Valenza buona copia d' ulive , vigne , e altri alberi , de' quali in oggi ne partecipa li frutti .

Si stendeva questa sua beneficenza anche fuori de' Conventi , poichè uscendo in pubblico , a quanti poveri gli domandavan limosina donava quattro grani , o almeno due . Anzi ne' giorni festivi , e principali del Convento di Valenza , come di S. Sebastiano Titolare , e di S. Francesco di Paola Padrono , dopo aver fatto dispensar dal Convento a centinaia di Studenti di quell' Università pane , e minestra ; consegnava al suo confidentissimo P. Gio: Villalonga due involti di moneta per distribuire grana due ad ognuno di essi .